

Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2019, n. 11-8795

Assemblea Ordinaria di CEIPIEMONTE S.c.p.a. del 10 aprile 2019 in prima convocazione e del 19 aprile 2019 in seconda convocazione. Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che in data 10 aprile 2019 in prima convocazione e 19 aprile 2019 in seconda convocazione è convocata un'Assemblea Ordinaria del "Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.a." ("CEIPIEMONTE S.c.p.a."), società a capitale totalmente pubblico partecipata dalla Regione Piemonte, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione Bilancio consuntivo 2018 e relazione
3. Nomina Consiglieri e Presidente ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, nomina dei Sindaci e del Presidente ai sensi dell'art. 21 e 22 dello Statuto sociale;
4. Dismissione ex lege (D. Lgs. 175/2016-TUSP) della quota della Città di Torino, sua liquidazione e provvedimento ex art. 2437 quater del Codice Civile;
5. Varie ed eventuali

Visto, per quanto riguarda il punto 2., il bilancio 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione e le relazioni ad esso allegate, e preso atto, dall'istruttoria svolta dal Settore Rapporti con Società Partecipate, delle seguenti risultanze:

- il suddetto bilancio, analogamente a quelli degli esercizi precedenti, si chiude con un leggero utile (di euro 50 nel 2018, di euro 2.609 nel 2017, di euro 2.739 nel 2016 e di euro 3.948 nel 2015);
- l'esercizio 2018 registra un forte incremento dei ricavi delle vendite, che ammontano a circa 7,6 milioni, rafforzandosi così notevolmente l'inversione del *trend* già manifestatasi nel precedente esercizio (circa 4,7 milioni nel 2017, circa 4,5 milioni nel 2016, circa 8,5 milioni nel 2015 e circa 11 milioni nel 2014).
- nell'assemblea del 15 gennaio 2018 è stato modificato ed integrato l'art. 7 dello statuto sociale, approvato con DGR n. 27-6352 del 12.1.2018, stabilendo che i contributi annuali dei soci, definiti in sede di approvazione del budget di previsione, sono destinati a coprire unicamente le spese generali strettamente necessarie per il funzionamento della società: conseguentemente, ferma restando la proporzionalità rispetto alla partecipazione dei vari soci, viene abolito il limite minimo e massimo di tali contributi, ed è inoltre stabilito che la loro erogazione avviene nel rispetto dell'art. 14 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i..
- nell'assemblea del 20 dicembre 2018, l'importo dei contributi ordinari dei soci è stato determinato in misura fortemente ridotta rispetto alle annualità pregresse, coerentemente con il *budget* di previsione 2018 (che è stato oggetto di approvazione da parte della Regione Piemonte con propria DGR n. 35-8089 del 14.12.2018) approvato dai soci nella stessa sede che, nonostante tale riduzione l'esercizio 2018, come detto in precedenza, si chiude con un leggero utile.

Preso altresì atto che:

- l'incremento dei costi per servizi (da circa euro 2,9 milioni nel 2017 a circa euro 4,8 milioni nel 2018) è connesso all'incremento dei ricavi di vendita di cui detto in precedenza, ed è comunque notevolmente inferiore ad esso;
- i costi per il personale proseguono nel loro *trend* in diminuzione (circa euro 3,1 milioni nel 2016, circa euro 2,77 milioni nel 2017 e circa euro 2,73 milioni nel 2018);
- come dalla nota integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, tra i fondi per rischi ed oneri risulta iscritto un fondo accantonato sia in relazione ai rischi connessi con potenziali contenziosi in materia giuslavoristica sia in relazione al rischio di mancato riassorbimento delle differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte anticipate; a fine anno

ammonta a euro 438.585,00 e nel corso dell'esercizio ha subito un utilizzo di euro 179.174,00 a copertura degli oneri conseguenti al reintegro di una dipendente e alla transazione con altri dipendenti con i quali, nell'ambito della riorganizzazione della società, era intervenuta la risoluzione del rapporto di lavoro conseguente alla soppressione del ruolo da loro ricoperto e contro la quale avevano presentato ricorso; al termine dell'esercizio il fondo è stato reintegrato per euro 164.000,00 a copertura dei potenziali rischi in materia giuslavoristica.

Preso atto che nella relazione sulla gestione allegata al bilancio 2018 è contenuta la Relazione sul Governo Societario ex art. 6, co.4, D. Lgs. 175/2016, a sua volta contenente:

- il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co.2, D.Lgs.175/2016;
- la relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2018.

Preso atto altresì che, nelle conclusioni a tale relazione si afferma che *"a fronte di un mantenimento del volume di affidamenti da parte dei soci anche nei prossimi esercizi l'organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia attualmente da escludere"*.

Preso atto che, secondo la relazione redatta ai sensi dell'art. 2429 – 2° comma c.c., il Collegio Sindacale si è così espresso:

- *"sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea"*;
- *"le funzioni all'interno della Società, nella sua attuale conformazione, risultano in grado di assolvere adeguatamente agli adempimenti di legge"*.

Preso inoltre atto che, il Collegio Sindacale, nella sua relazione ha confermato quanto indicato dall'organo amministrativo in merito agli effetti sul bilancio dei tre licenziamenti (due conclusi con transazione e uno ancora pendente con due distinte cause di lavoro), evidenziando che detta operazione *"non ha avuto alcun vantaggio diretto per l'ente, ma non ha avuto diretto impatto economico sull'esercizio,"*

Preso atto altresì che il revisore legale nella propria relazione attesta che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Posto che, per quanto riguarda il punto 3. all'ordine del giorno assembleare, si provvede con distinto provvedimento.

Preso atto, per quanto riguarda il punto 4, che la società, in occasione della convocazione assembleare, ha informato gli azionisti che:

- la Città di Torino, in data 18 luglio 2018, comunicava di aver approvato la dismissione ex lege (art. 24 del D. Lgs. 175/2016) della propria partecipazione in Ceipiemonte S.c.p.A.;
- a seguito dell'apposita gara indetta dalla Città di Torino stessa e andata deserta, e a seguito altresì del mancato esercizio del diritto di opzione in prelazione da parte degli altri soci entro il termine previsto del 18 gennaio 2019, Ceipiemonte è tenuto a rimborsare al recedente le azioni dismesse;
- il Consiglio di Amministrazione della società, preso atto di quanto sopra, è addivenuto alla decisione di liquidare la partecipazione dismessa con riserve disponibili presenti nel Bilancio al 31

dicembre 2018 e conseguente applicazione della disciplina di acquisto di azioni proprie ex art. 2357, 2437 ter e 2437 quater del Codice Civile;

- per quanto concerne la determinazione del valore delle azioni da liquidare alla Città di Torino, il Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Collegio Sindacale, ha stabilito di determinarlo nella misura pari al valore nominale delle azioni da liquidare, in conformità al Piano di Revisione approvato dalla stessa Città di Torino, nonchè attenendosi a quanto già stabilito sia in occasione della cessione della partecipazione della ex Provincia di Torino, sia in occasione del recesso del socio Università di Torino;

- alla luce delle predette considerazioni, si richiede all'Assemblea dei Soci di autorizzare, ex artt. 2357, 2357 ter e 2437, comma 5, del Codice Civile, l'acquisto dell'intero pacchetto azionario dismesso dalla Città di Torino – costituito da n. 7.731 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00, cadauna – con le riserve disponibili della società; detta operazione si concluderà entro 60 giorni dalla sua approvazione in assemblea.

Ritenuto di esprimersi favorevolmente a tale autorizzazione nei termini descritti.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, all'unanimità,

delibera

- di fornire, al rappresentante della Regione Piemonte che interverrà all' Assemblea Ordinaria del "Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.a." ("CEIPIEMONTE S.c.p.a.") del 10 aprile 2019, gli indirizzi di cui in premessa;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)